

Numero

288

dicembre 2024



FONDO
GIÒC
PATOLO
GICÒti

Con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Da Ingrado servizi per le dipendenze - Disturbi comportamentali GAT-P tanti auguri di
Buon Natale e Felice 2025!!!!

Agenda

6 dicembre 2024

Ingrado è stato presente con uno stand informativo in Piazza Grande a Locarno per l'evento Winterland al fine di sensibilizzare i presenti sul tema specifico del gioco d'azzardo e delle dipendenze comportamentali.

10 dicembre 2024

Ingrado assieme ai colleghi di Radix Svizzera italiana hanno formato sul tema delle dipendenze una classe della Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS) di Giubiasco.

Lettere possibili sul tema delle dipendenze comportamentali

C. Gatineau, M. Dufour, J. Tremblay, D. Berbiche, A.-A. Légaré, Y. Khazaal, S. Marmet; "Binge Internet : un marqueur potentiel des problèmes d'utilisation aux écrans ?". In: *Drogue, Santé et Société*, vol. 22, no 1, novembre 2024, pp. 147-173.

Con la parola "Binge" nell'ambito delle dipendenze si fa riferimento al concetto di "consumo eccessivo". È possibile utilizzare il termine "Binge" anche per quanto concerne l'utilizzo di internet in generale? I risultati di questa ricerca, svolta in Canada su un campione di 93 giovani adulti di età compresa tra i 17 e i 25 anni, mostrano come si possa parlare di un episodio di "Binge Internet" a seguito di un utilizzo consecutivo pari a 7.5h. Da questa soglia in avanti, si può parlare di una persona con un comportamento problematico di una certa rilevanza che comporta pertanto delle conseguenze su più livelli (difficoltà familiari, personali, fisiche, ecc.). Gli uomini sembrerebbero essere sovrarappresentati rispetto alle donne e gli episodi di consumo eccessivo sono più frequenti nelle persone che hanno delle difficoltà.

INGRADO-Servizi per le dipendenze
Disturbi comportamentali GAT-P
disturbicomportamentali@ingrado.ch
www.ingrado.ch

Contatto:
lascommessa@ingrado.ch

Banca dello Stato del Cantone Ticino
6500 Bellinzona
CH79 0076 4213 6444 9201 2

G. Lombardi, S. Molinaro, R. Cotichini, S. Cerrai, M. Scalese, E. Benedetti; "The cards they're dealt: types of gambling activity, online gambling, and risk of problem gambling in European adolescents". In: *Social Science & Medicine*, Vol. 363, 2024.

La ricerca ha visto la partecipazione di 85'420 studenti dell'età di 16 anni provenienti da 33 paesi diversi. Lo scopo della ricerca era quello di avere informazioni dettagliate sul comportamento di gioco dei giovani e capirne quindi gli eventuali rischi. Eccovi un riassunto dei risultati:

- I maschi e coloro che presentano difficoltà in ambito scolastico presentano un'alta probabilità di manifestare un comportamento di gioco problematico.
- Le Slot machines rappresentano il gioco a più alto rischio rispetto ad altri giochi quali le carte, le scommesse sportive e le lotterie.
- Con l'incremento dell'utilizzo dei videogiochi vi è stato anche un aumento dell'attività di gioco d'azzardo, questo in parte è dovuto al fatto che all'interno dei videogames sono presenti elementi e situazioni che richiamano i giochi d'azzardo.

L. T. Tran, H. Wardle, S. Colledge-Frisby, S. Taylor, M. Lynch, J. Rehm, R. Volberg, V. Marionneau, S. Saxena, C. Bunn, M. Farrell, L. Degenhardt; "The prevalence of gambling and problematic gambling: a systematic review and meta-analysis". In: *The Lancet Public Health*, Volume 9, Issue 8, August 2024.

Si tratta di una meta-analisi attraverso la quale si è voluto analizzare la prevalenza dell'attività di gioco d'azzardo negli adulti e negli adolescenti e quindi capire le tipologie di gioco più gettonate così come la presenza di gioco problematico/patologico. L'analisi è stata condotta su 366 studi con un totale di 3'441'720 individui. I risultati:

- Il 46.2% degli adulti e il 17.9% degli adolescenti afferma di aver giocato d'azzardo nel corso degli ultimi 12 mesi.
- Il gioco d'azzardo è più popolare negli uomini. Lo stesso vale per il gruppo "adolescenti".
- L'8.7% degli adulti presenta un comportamento a rischio, mentre l'1.14% presenta un comportamento di gioco eccessivo.
- Il 10.4% degli adolescenti presenta un comportamento di gioco problematico.
- Tra i giochi più pericolosi troviamo i giochi di casinò on-line e le Slot machines.

E. Gibson, M. D. Griffiths, F. Calado, A. Harris; "The Role of Videogame Micro-Transactions in the Relationship Between Motivations, Problem Gaming, and Problem Gambling". In: *Journal of Gambling Studies*, 2024. <https://doi.org/10.1007/s10899-024-10365-9>

Le micro-transazioni (ovvero possibilità di fare acquisti all'interno di un videogioco) sono ricorrenti in tutti i videogiochi e sono studiate da ormai qualche anno poiché, come nel caso delle "Loot-Boxes", possono avere conseguenze negative a livello economico così come favorire il passaggio dai videogiochi al gioco d'azzardo. La ricerca cerca di capire quali siano le motivazioni che spingono i giocatori a usufruire delle micro-transazioni e come queste ultime possano favorire un comportamento di gioco problematico (sia nei videogiochi che nel gioco d'azzardo). I risultati dello studio, svolto su un campione di 370 individui, mostrano come coloro che sono spinti a giocare da motivazioni esterne (vincere denaro, pressioni esterne, ricerca di rinforzo, regolazione delle emozioni, ecc.) tendono a spendere più frequentemente denaro in micro-transazioni. Questo tipo di comportamento favorisce la creazione di una situazione di vulnerabilità che potrebbe portare i giocatori a sviluppare un comportamento problematico.

Siti internet, informazioni e articoli diversi

[“Giovani adulti e tecnologia”](#)

Nell'articolo si discute di come le nuove tecnologie - nello specifico i Social Network - possano influenzare le relazioni nei giovani adulti (18-25 anni). Tra i benefici troviamo: la possibilità di rimanere in contatto durante la giornata, utilizzare delle modalità specifiche per comunicare sulla propria relazione, possibilità di creare nuove relazioni, mantenere quelle esistenti a distanza e far conoscere agli altri lo stato della propria relazione (renderla pubblica).

Tra gli aspetti negativi troviamo: superficialità e velocità negli scambi, pressione nel dover rispondere immediatamente ai messaggi, fraintendimenti, mancanza di privacy, eccessiva condivisione, interferenze da parte di terzi, tendenza a postare unicamente eventi e situazioni felici con il rischio di idealizzare una relazione e comportamenti abusivi.

[“Se l'umore diventa funzione dei like”](#)

L'articolo presenta una ricerca sulla sensibilità dei giovani adolescenti ai “like” ormai associati a tutti i Social Network più conosciuti. Come ipotizzato, i giovani, rispetto agli adulti, sono decisamente più sensibili ai feedback che ricevono (siano essi di approvazione o di rifiuto). Se ricevuti, i “like” tendono da una parte a creare connessione e ad avere un effetto positivo sull'umore, dall'altra possono favorire un utilizzo eccessivo della tecnologia.

[“Comprendre et surmonter l'addiction au travail”](#)

Tra le varie possibili dipendenze comportamentali troviamo anche la dipendenza dal lavoro. L'Institut Fédératif des Addictions Comportementales (IFAC) propone un approfondimento sulla tematica. L'articolo inizia con la definizione della dipendenza al lavoro (uno dei termini più conosciuti è quello di “workaholism”, coniato dallo psicologo Wayne Oates), per poi interessarsi ai sintomi che si possono manifestare quando un individuo ne soffre (dolori, negligenza della propria salute, dei propri affetti, pensieri persistenti legati al lavoro, incapacità a delegare, perfezionismo estremo, ecc.). Si parla quindi delle conseguenze, che sono importanti e vanno a intaccare più ambiti della vita di una persona. Infine, si parla di come poter affrontare questa problematica: l'approccio multidisciplinare (medico-psicologo) e la Terapia Cognitivo Comportamentale (TCC) sembrano degli approcci efficaci.

[“2024 Young People and Gambling Report”](#)

L'approfondimento riporta i dati sul gioco giovanile in Inghilterra nel 2024. I dati sono raccolti su un campione di 3869 adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Ecco alcuni dei dati più significativi:

- Il 27% degli intervistati ha speso del denaro per il gioco d'azzardo durante i 12 mesi precedenti la ricerca.
- Il 20% ha scommesso su giochi chiamati “arcade gaming machines”.
- L'11% ha scommesso in compagnia di familiari e/o amici.
- Il 5% ha scommesso denaro durante giochi di carte tra amici e/o familiari.
- Il 21% ha giocato a giochi d'azzardo regolarmente accessibili mentre il 15% lo ha fatto su giochi non legalmente accessibili.
- L'1.5% degli intervistati presenta 4 o più punti al test DSM-IV-MR-J.

[The WAGER, Vol. 29\(12\) – What motivates adolescents to refrain from gambling?](#)

Quali sono le motivazioni che spingono i giovani a non giocare d'azzardo. Di seguito le principali motivazioni:

- Essere minorenni e quindi non avere l'età legale è un fattore che frena l'accesso ai giochi d'azzardo.
- Frequentare amici ai quali il gioco d'azzardo non interessa.
- Avere genitori che non giocano e/o che hanno un'immagine negativa di questa attività.
- La volontà di non sperperare il denaro nel gioco d'azzardo.
- Poco interesse per l'attività e paura delle conseguenze negative.

Informazioni utili

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi segnala eventi formativi in ambito sociopsichiatrico, l'edizione online é curata dall'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC). Le segnalazioni sono da inviare alla bibliotecaria Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Vedi pagine interne dell'OSC: <https://www4.ti.ch/dss/dsp/osc/chi-siamo/centro-di-documentazione-e-ricerca/info-psi/presentazione/>

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca Cantonale di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Zarina Armari alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: zarina.armari@ti.ch

Per chi ha bisogno di aiuto

- **Ingrado servizi per le dipendenze - Via San Gottardo 2, 6500 Bellinzona**

Numero di telefono: 0041 91/826 12 69

Fax: 0041 91/826 16 05

Email: disturbicomportamentali@ingrado.ch

Orari centralino: lu-ve 08.30-12.00 / 13.30-17.00

Ricezione su appuntamento: lu-ve 08.00-18.00

Prefestivi chiusura alle 17.00

- **Ingrado servizi per le dipendenze - Via Trevano 6, 6904 Lugano**

Numero di telefono: 0041 91/923 92 83

Fax: 0041 91/923 30 05

Email: disturbicomportamentali@ingrado.ch

Orari centralino: lu-ve 08.30-12.00 / 13.30-17.00

Ricezione su appuntamento: lu-ve 08.00-18.00

Prefestivi chiusura alle 17.00